

# IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione  
Via Montalti N. 7

Si pubblica tutte le Domeniche  
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1.75 — Trimestre L. 1.  
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

## Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 472.30  
Formignano — Avanzo bicchierata dopo l'adunanza  
del Consiglio della Sezione Solfatai, augurando  
di avere presto fra noi l'on. Comandini " —.40  
riporto L. 471.70

## IL CONGRESSO DI MILANO

Veramente se congresso o comizio non si è bene compreso. Doveva forse — ed era certo opportuno — tenersi prima un congresso fra i rappresentanti dei Comuni, poi, nel pomeriggio, un pubblico comizio, che avesse portato in mezzo al popolo l'eco dei desiderati e dei voti di quello.

Perchè omai si è compreso che per vivificare ed intensificare certe questioni, bisogna agitare in mezzo alle popolazioni, chiamandole a partecipare intellettualmente e psicologicamente alle questioni principali che agitano la vita pubblica.

Così han fatto i maestri coi numerosi ed imponenti comizi per la scuola; così si apprestano a fare i ferrovieri per il problema ferroviario; così si dovrà fare per la questione della autonomia comunale, che deve essere fonte di vita nuova e migliore pel paese.

L'Italia ebbe gloria e splendore dalla vita comunale del medioevo e potrà recuperare energia e vitalità dalle libertà comunali, che sono anche garanzia e baluardo delle franchigie nazionali.

La Associazione dei Comuni fece opera provvida convocando il Comizio di Milano e se continuerà nel lodevole proposito di moltiplicare le riunioni popolari nei principali centri del paese, avrà finalmente dato un segno della sua vitalità, che pareva quasi spenta.

Un solo incidente turbò (lo diciamo colla abituale franchezza) il congresso di Milano. E furono i fischi all'on. Sacchi.

Noi non abbiamo politicamente tenerezze soverchie per il Deputato di Cremona, i cui sofismi politici avrebbero l'intendimento di nuocere al partito repubblicano, e se volessimo trovare contraddizioni nella sua condotta, una di più ce l'avrebbe offerta col discorso di Milano. Nel quale parlò della necessità del referendum per instaurare la sovranità popolare nel campo amministrativo, egli, che sostiene che essa esiste nel campo politico pur col suffragio a scartamento ridotto.

Ma in ogni modo Sacchi era stato invitato da un comitato composto di persone delle diverse gradazioni della democrazia milanese, e l'accoglierlo a fischi non era nè corretto nè opportuno.

I fischi non sono ragioni, e poichè si era in un pubblico comizio, chiunque avesse avuto ragioni da dire pro' e contro, avrebbe potuto chiedere la parola ed esporle con ben altra efficacia, che non sia quella di una dimostrazione negativa.

Ma a prescindere da ciò, il Comizio ha una importanza speciale perchè attaccò i due punti

fondamentali delle rivendicazioni comunali: l'abolizione del sistema improvvido e soffocante della tutela governativa e la sostituzione ad essa del referendum popolare, cioè del controllo degli elettori alla azione degli amministratori e la necessità di sgravare i comuni da tutte le spese che riguardano servizi di stato.

Fu osservato da un politico non ortodosso, il Lacava, che ogni volta che lo Stato ha bisogno di ristore le proprie finanze fa delle razzie nei bilanci comunali, sui quali, inoltre, viene addossando tutte le spese dei nuovi servizi, che le esigenze dei tempi e le cangiate condizioni sociali reclamano.

La questione si è già presentata al legislatore che l'ha anche risolta nel 1888 favorevolmente ai comuni, promettendo una legge che li sgravasse di talune spese per servizi di stato.

Ma poi — come sempre accade — non se ne fece nulla, ed i comuni seguitano a pagare le spese di P. S., quelle per le truppe di passaggio, quelle per il culto, quelle per la istruzione secondaria, per gli alloggi ai prefetti e sottoprefetti, per i porti ed i fari e cento altre che allo stato spetterebbero e che insieme riunite formano delle cifre non indifferenti, date specialmente le distrette dei bilanci comunali.

Noi faremo nel prossimo numero una nota di queste spese nei tre comuni principali della provincia e si avrà la dimostrazione precisa di ciò che affermiamo.

Senonchè perchè i comizi ed i congressi non si riducano a sterili platoniche affermazioni, occorre che la Associazione dei Comuni assuma quella attitudine di resistenza per cui era forte e che tanto aveva preoccupati i conservatori, quando vide la luce.

Ed a ciò mirava la proposta concreta e precisa dell'on. Comandini, che fra i rappresentanti trovò parecchie resistenze, ma che il pubblico accolse con vero favore.

Qualcuno osservò che la via su cui si porrebbe l'associazione dei Comuni costringerebbe all'allontanamento parecchi municipii associati, che pure sono in mano ai conservatori.

Ma se questo avvenisse, sarebbe tanto di guadagnato per la Lega e per la sincerità politica.

Un'associazione di comuni, i quali, per lottare contro il governo, usino la forma o dei telegrammi di ossequio o dei voti platonici e ben riguardosi, noi non la comprendiamo.

Se si vuol fare qualche cosa a pro' dei comuni, verso i quali il governo imita quel Bano di Croazia che guardava i dolori del suo popolo con un occhio guercio e ne udiva i lamenti con un orecchio sordo, bisogna lottare resistendo.

E se, per esempio, nei preventivi 1905 si trovassero mille comuni disposti a radiare dai bilanci tutte le spese dei servizi di stato, vorremmo un po' vedere in quale posizione si troverebbe il governo a dover sciogliere mille comuni e pensare a mille commissari regi.

I nostri amici, salendo al Municipio dissero che essi avrebbero fatto aderire il Comune alla Associazione dei Comuni italiani, per spingerla,

di accordo coi comuni governati da repubblicani e socialisti, sulla via della resistenza tenace alle strapotenze del centro.

E l'on. Comandini fu buon interprete dei loro sentimenti e delle loro promesse, proponendo all'ordine del giorno del Comitato l'aggiunta, che ebbe l'accoglimento entusiastico del popolo di Milano.

## La mancia agli assassini

Si ha da Belgrado che Pietro I, per grazia di Dio e volontà dell'esercito re di Serbia, ha donato ai soldati del 6.° regg. fanteria, che maggiormente si distinse nella notte memoranda dell'eccidio al Kouak, un bel marengo a testa.

Abbiamo letto sui giornali conservatori di Italia parole di fuoco contro quest'atto dell'agosto discendente della gloriosa stirpe dei Karageorgevich.

Per noi la cosa è invece naturalissima. Il nuovo re ha voluto dimostrare la propria riconoscenza a chi gli mise la corona sul capo; ha voluto ingraziarsi chi dovrà mantenergliela d'ora innanzi, poichè — è risaputo — sono le baionette il più valido puntello dei troni.

Ciò è dunque spiegabile e logico.

Del resto l'esempio dato da Pietro I di Serbia non ha neppure il pregio della novità e non sappiamo perchè i moderati d'Italia se ne mostrino scandalizzati.

Non vennero conferite — in casa nostra — le più alte onorificenze agli eroi delle sanguinose giornate del maggio 1898?

In Serbia si trattava — è vero — di un macello di coronati; in Italia si era invece mitragliata la plebe....

Ma quale differenza — in fondo — tra il marengo donato agli uccisori di Alessandro e di Draga, e le croci date ai valorosi nostri Bava più o meno Beccai?

## COSE DI PARTITO

### Partito Repubblicano Italiano

COMITATO CENTRALE

Alle Federazioni, Sezioni e Società del P. R. I.

Il Comitato Centrale convoca le Federazioni, Sezioni e Società del Partito Repubblicano al

### VII Congresso Nazionale Repubblicano

IN FORLÌ

nei giorni 6-7-8 Settembre 1903

ORDINE DEL GIORNO:

1. Resoconto morale e finanziario del Comitato Centrale (Alessandro Galimberti);
2. Sede del nuovo Comitato Centrale e nomina dei suoi membri (Otello Masini);
3. Resoconto del Gruppo parlamentare repubblicano (on. Carlo Del Balzo);
4. Stampa repubblicana (Pio Schinetti);
5. Movimento operaio (avv. Pio Viazzi — Eugenio Stanghellini);

6. *Problema ferroviario* (on. ing. Luigi De Andreis);  
7. *Gli aggravii sui consumi e l'economia nazionale* (prof. Alberto Giovannini);

8. *Funzione educativa dello Stato (Il problema carcerario)* (avv. prof. Fabio Luzzatto, avv. Valerio Bossi).

#### CONGRESSI REGIONALI.

In relazione all'indetto Congresso Nazionale le Federazioni sono invitate a convocare prontamente i Congressi regionali del Partito, per discutere sull'ordine del giorno proposto.

È desiderabile che tali Congressi regionali siano tenuti *non oltre il 15 agosto p. v.*

#### QUOTE DEL PARTITO E TESSERE.

Il Comitato Centrale invita le Federazioni a trasmettergli immediatamente l'importo delle quote dovute dalle Sezioni federate. Il pagamento di queste quote è assai arretrato e le Federazioni provvederanno rigorosamente a far porre in regola quelle Associazioni che ancora non hanno fatto il loro dovere.

*Entro il 15 Luglio* deve essere dato al Comitato Centrale il resoconto delle tessere inviate in deposito, restituendo quelle che non furono collocate e pagandosi l'importo delle altre distribuite.

*Soltanto alle Associazioni in regola coi contributi saranno spedite le Relazioni per il Congresso, e quelle che non saranno in regola entro i termini suddetti non saranno ammesse al Congresso stesso.*

#### PUBBLICAZIONE DI PROPAGANDA.

Il Comitato Centrale provvederà, in occasione del Congresso, a dare alle stampe in opuscolo il discorso di GIOVANNI BOVIO, pronunciato a Gallipoli, discorso che è fra i migliori dell'illustre pensatore repubblicano. Esso sarà posto in vendita a *centesimi cinque*, e si possono fin d'ora inviare le prenotazioni al Comitato Centrale.

#### PER IL LECCESE.

Il Comitato Centrale ha invitato il Gruppo parlamentare repubblicano a designare nel suo seno alcuno dei suoi membri perchè provveda ad una immediata inchiesta sulle condizioni miserande della provincia di Lecce.

#### SOTTOSCRIZIONE PEL FONDO DI PROPAGANDA.

Tutti i sottoscrittori del fondo di propaganda sono invitati a versare al Comitato Centrale le rispettive quote firmate *non oltre il 15 Luglio p. v.* Diversamente il Comitato Centrale *pubblicherà l'elenco dei sottoscrittori morosi.*

#### STATISTICA DEL PARTITO.

Per compilare, pubblicare e diramare a tutte le Sezioni in tempo utile la Statistica del Partito, le Federazioni, Sezioni ed Associazioni sono invitate a trasmettere immediatamente al Comitato Centrale — e *non oltre il 15 Luglio p. v.* — il  *foglio statistico*, con tutte le indicazioni sul *numero dei soci, quote pagate, e l'elenco nominativo dei consiglieri comunali e provinciali.*

Il 15 di Luglio il prospetto statistico del partito sarà dato alla stampa e quelle sezioni che non avranno fornito i dati richiesti rimarranno escluse dall'elenco generale delle forze repubblicane.

#### IL COMITATO CENTRALE

Bossi, Chiesa, Dolfi, Galimberti, Rispoli, Serpieri, Taroni

## LA BUROCRAZIA

Nelle sue Memorie, Viel Castel fa parlare il principe Napoleone in questo modo, dove c'è tutto il colore del cinismo della Corte di Napoleone III: « — Il vantaggio della mia posizione consiste, in caso di successione, nella mia cattiva riputazione. Sarebbe quasi una sfortuna per l'erede al trono il non avere una cattiva riputazione. Così ogni specie di brutte cose è aspettata da lui, e il minimo atto di virtù è conseguentemente apprezzato cento volte più del suo valore.... Quanto a partigiani, ne troverei in quantità col semplice far inserire nel « *Moniteur* » questa notizia:

— Tutti i funzionari sono mantenuti al loro posto. »

\*\*\*

Quante verità in queste ultime parole! La burocrazia! — ecco, nei nostri paesi, il tiranno

massimo, il nemico della libertà, l'incaglio ad ogni progresso fecondo.

A me diceva appunto un giorno, con grande franchezza, un deputato moderato di molto ingegno:

— Ho letto il tuo articolo sui burocratici. Tutte cose giuste, esatte, verissime, quelle che hai dette. Io non la penso diversamente da te: non è possibile onestamente dire diverso. Eppure, vedi, io detesto ad un tempo la burocrazia e la rispetto e la venero.

— Perchè?

— Perchè essa è un baluardo contro tutte le possibili rivoluzioni, un Gesù che ridona la calma al mare in tempesta. Metti pure che domani l'esercito e il popolo si trovino alle prese fra loro, supponi barricate di repubblicani e anarchici, col trionfo di tutto il maggior disordine possibile: quelle legioni di impiegati che, dissipata la polvere degli spari e degli edifici crollati, riprendono la strada del loro ufficio, si rimettono al loro *cancello*, a far nulla, come tu dici, o ad escogitare e praticare sempre nuovi modi di infastidire e inceppare gli affari del pubblico, che lavora per pascerci, obbedendo essi a chiunque comandi, sia rosso e verde o giallo e nero non monta: quelle legioni di burocratici, pian piano, per una forza di inerzia superiore a qualunque forza attiva, rimettono tutto al suo posto, anche perchè — si sa bene! — ognuno di essi rappresenta una famiglia, la quale convien pure che mangi. E così, mentre su per le piazze le fanfare, le bandiere annunciano la nuova era, torna suppergiù l'antica — essendochè il vero governo, il governo stabile, l'intelaiatura dell'ordine, è là, in quell'idra: è fatto dalla burocrazia, che non si batte mai e vince sempre. —

Fate pure, o lettori, quel tanto di parte che volete alla esagerazione, ma convenite che del giusto c'è. Tutto sta in piedi, bene o male, e assai più male che bene, per opera della burocrazia — la grande, la immensa idra che ci avvinghia e ci soffoca.

Io non conosco nulla di più esiziale e crudele di essa: l'alta, la bassa, la minima. Scendete pure dai vibrioni degli ordini superiori, che confezionano regolamenti, e dei quali è ufficio, occupazione e anche predilezione il vessare i cittadini, far loro perdere il tempo, il danaro e la pazienza, fino ai portieri delle prefetture e dei municipi e ai conduttori delle ferrovie, pei quali è voluttà il far il tiranno con la gente, e soprattutto — intendiamoci bene — con la povera gente; scendete pur giù per la scala della tirannia, o percorretela, se meglio vi garba, dal basso in alto, voi trovate sempre lo stesso istinto, lo stesso istituto, la stessa — lasciatemelo dire — bestia umana.

I governi ne fanno il loro pro' e la loro forza.....

DARIO PAPA.

(Dalle *Confessioni e battaglie* — pagine scelte con prefazione di A. Ghisleri — l'aereo volumetto inviato in dono dall'*Italia del Popolo* a' suoi abbonati).

## La Fischiata

Dovrà essere sonora, clamorosa. L'eco ne porterà i sibili che si incrocceranno con quelli sinistri del Knut, fino ai pezzenti delle pianure del Don e dei monti del Caucaso. I *vagabondi*, resi immortali dal loro poeta eroe Gorki, esulteranno di gioia almeno quel giorno, sapendo che il proletariato Italiano è per essi.

La proposta Morgari, a detta del Turati, è atto impolitico. La politica, onorevole autore dell'*« Inno dei Lavoratori »*, è sempre stata la nemica d'ogni idea innovatrice e ribelle. La fischiata mostra che non impunemente si stritolava l'anima d'un popolo e che il sentimento di patria

è inteso nel suo più nobile significato, di sentimento di solidarietà umana. E perciò ben a ragione tutti i patriottardi e i botoli ringhiosi della politica reazionaria si sono levati ed hanno gridato alto, in nome d'una cosa santa, il diritto all'ospitalità! In nome di questa Dea che non conoscono, essi invocano provvedimenti sotto forma di manette e camicie per cura D'Angelo Buffoni!

In mancanza di meglio noi fischieremo il dominatore dell'*« Impero del Silenzio »* perchè *troppo strazianti* sono le grida di dolore dei sepolci vivi di Siberia, ed il fischio non micidiale sarà moito ben soleone per tutti i tiranni responsabili, tanto dei massacri d'Armenia, che di Cina o del Transvaal.

Inneggiamo all'ascesa verso la libertà di questa razza slava, ch'è l'erede della potenza creativa del genio latino e siamo sempre per essa.

Vada il nostro saluto agli abitanti della steppa, pionieri dell'Ideale!

S. ERNESTO FABBRI.

## FIERA A PREMI DI BESTIAME BOVINO

La fiera indetta dal nostro Comizio agrario, in occasione dell'inaugurazione del nuovo mercato — avvenimento del quale l'assoluta mancanza di spazio c'impedì di occuparci come meritava nello scorso numero, e di cui non devesi disconoscere la importanza, come quello che nel suo insieme mirava a secondare nel cammino ascensionale un nuovo strumento di ricchezza per l'economia rurale, *il bestiame* — riuscì splendidamente.

Furono presentati al concorso ben 213 Capi.

In generale si è constatato un vero e progredito risveglio zootecnico, un indirizzo nuovo che, se non risponde ancora completamente ai voti che si fanno di avere un tipo unico per costituire una vera razza che porti giustamente il primato sulle altre congeneri, è certo un passo molto in avanti per la via della perfezione.

È desiderabile però che nelle nuove scelte dei Torelli, che sono il cardine del futuro allevamento, si sia più scrupolosi. Lo stesso dicasi dei *Sopranni* da 12 a 18 mesi.

Non staremo a fare una cronaca che giungerebbe troppo in ritardo. Ci limiteremo soltanto a pubblicare l'elenco dei premiati, augurandoci che gli allevatori di bestiame dedichino sempre più attive le loro cure a questo ramo dell'industria, il quale tanto può influire sulla prosperità e l'avvenire della nostra agricoltura.

#### Sezione Prima — Gruppo di Allevamento.

1. Premio — Diploma di 1. grado, Medaglia d'oro e L. 80 Congregazione di Carità di Cesena.
2. Premio — Diploma di 2. grado, Medaglia d'argento e L. 40 Bazzocchi Giulio, fattore.

#### Premi del Consorzio Agrario:

3. Premio — Diploma di 1. grado, Medaglia d'argento e L. 30 Genocchi Cav. Vincenzo.
4. Premio — Diploma di 2. grado, Medaglia di bronzo e L. 20 Golfari Giuseppe, fattore.

#### Sezione Seconda — Gruppo Tori e Torelli.

1. Premio — Diploma di 1. grado, Medaglia d'oro e L. 60 Congregazione di Carità di Cesena.
2. Premio — Diploma di 2. grado, Medaglia d'argento e L. 40 Comizio Agrario di Cesena.
3. Premio — Diploma di 3. grado e Medaglia di Bronzo Placucci Filippo.

#### Sezione Terza — Torelli.

1. Premio — Diploma di 1. grado, Medaglia d'oro e L. 40 Comizio Agrario di Cesena.
2. Premio — Diploma di 2. grado, Medaglia d'argento e L. 20 Congregazione di Carità di Cesena.
3. Premio — Diploma di 3. grado e Medaglia di bronzo Congregazione di Carità di Cesena.

*Menzioni onorevoli* — Congregazione di Carità di Cesena e Placucci Filippo.

#### Sezione Quarta — Tori.

1. Premio — Diploma di 1. grado, Medaglia d'oro e L. 50 Placucci Filippo.

2. Premio — Diploma di 2. grado, Medaglia d'argento e L. 25 Congregazione di Carità di Cesena.

3. Premio — Diploma di 3. grado e Medaglia di bronzo Congregazione di Carità di Cesena,

**Menzioni onorevoli** — Comizio Agrario, Congregazione di Carità di Cesena e Briganti Apollinare.

*Sezione Quinta — Vacche.*

1. Premio — Diploma di 1. grado, Medaglia d'oro e L. 60 Bazzocchi Giulio, fattore.

2. Premio — Diploma di 2. grado, Medaglia d'argento e L. 30 Congregazione di Carità di Cesena.

3. Premio — Diploma di 3. grado e Medaglia di bronzo Congregazione di Carità di Cesena.

**Menzioni onorevoli** — Bazzocchi Giacomo e Congregazione di Carità di Cesena.

*Sezione Sesta — Manze.*

1. Premio — Diploma di 1. grado, Medaglia d'oro e L. 40 Congregazione di Carità di Cesena.

2. Premio — Diploma di 2. grado, Medaglia d'argento e L. 20 Zanucchi Luigi.

3. Premio — Diploma di 3. grado e Medaglia di Bronzo Golfari Giuseppe.

**Menzioni onorevoli** — Bazzocchi Giacomo e Congregazione di Carità di Cesena.

*Sezione Settima — Sopranne.*

**Menzione onorevole** — Congregazione di Carità di Cesena.

*Sezione Ottava — Sopranni.*

(non premiati)

*Sezione Nona — Vitelli e Vitelle.*

1. Premio — Diploma di 1. grado e L. 20 Congregazione di Carità di Cesena.

2. Premio — Diploma di 2. grado e L. 15 Congregazione di Carità di Cesena

3. Premio — Diploma di 3. grado e L. 10 Golfari Giuseppe.

## Buona occasione per negozianti e industriali.

Esperto commerciante e contabile entrerebbe a far parte, quale socio, di azienda commerciale o industriale ben avviata e promettente, apportandovi, oltre un discreto capitale, l'opera propria. Accetterebbe pure la rappresentanza di primaria compagnia d'assicurazione, già esercente su questa piazza, dietro pagamento di un lauto compenso all'agente locale che intendesse cedergliela.

Fare serie proposte, per lettera, dagli interessati direttamente (esclusi quindi i mediatori) al **Rag. Antonio Salvatori, Via Pasolini, 1, Cesena.**

## LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

COMMISSIONE ESECUTIVA

*Seduta del 27 giugno* - Presenti tutti i nove membri.

— Si dà evasione alla corrispondenza.

— Su proposta Montanari si delibera di fare pratiche presso la locale Congregazione di Carità perchè voglia concedere a coltivazione dei braccianti quegli appezzamenti di terreno così detti soccidi.

— È pure accolta la proposta Romini — tendente a chiedere alla Fratellanza Muratori l'annullamento del deliberato che fa obbligo ai muratori di servirsi esclusivamente di manovali iscritti alla lega stessa.

— Si esaminano i deliberati della Fratellanza Contadini in ordine alla trebbiatura.

— Vengono escogitati gli opportuni provvedimenti contro quelle leghe che ancor non avessero dato conto della loro morosità.

×

Per norma delle leghe braccianti si avverte che saranno fra breve iniziati i lavori del tiro a segno e riattivati quelli dell'acquedotto.

Necessità che gli operai siano muniti della tessera Camerale del 1903.

×

Facciamo appello alla solidarietà dei contadini e del personale delle macchine perchè durante la

trebbiatura siano scrupolosamente osservati i deliranti della Fratellanza Contadini.

— Ai braccianti raccomandiamo la massima energia nel far valere la loro tariffa di lavoro.

— L'Associazione Vetturini, aderente a questa Camera del Lavoro, avverte che domani 5 attiverà il servizio di corriera fra Cesena e Cesenatico.

Essa confida nel concorso del pubblico e nella solidarietà di tutti gli operai organizzati — i quali debbono sempre preferire il servizio e l'opera di una Associazione Sindacata anzichè quello dei privati.

×

**Propaganda.** — Incaricato dalla Federazione Italiana delle Camere del Lavoro, avremo qui fra breve Paolo Ciotti di Prato — il quale terrà una pubblica conferenza.

Il Segretario: A. Bartolini.

## AI GIOVANI

Il movimento repubblicano ferve, s'intensifica, si ripercuote in ogni parte d'Italia; e quello che ancor più conforta le nostre fatiche e le amarezze della lotta quotidiana, si è di vedere come l'azione dei repubblicani a poco a poco si vada infiltrando fra la grande massa lavoratrice, e come la gioventù che rappresenta la forza delle battaglie future non rimanga indifferente a questo agitarsi, a questo rifiorire delle idealità nostre.

E questo soffio di tempi nuovi che anima e accende la gioventù sta a dimostrare come il partito nostro marci sicuro alla conquista del non lontano avvenire.

Ma necessita che anche voi tutti repubblicani diate il vostro efficace aiuto e appoggio a questa falange di gioventù che sorge; e che mai dimentichiate, come ben scriveva il nostro Mazzini, che « il grande movimento sociale deve essere compiuto dalla nuova generazione che tutto sacrificherà per la redenzione di questo genere umano che da tanti secoli langue e soffre. »

Invece, bisogna ben riconoscerlo, ben pochi sin d'ora si sono curati di voi giovani e della vostra azione, ed è male, perchè in voi sta tanta forza — perchè in voi sta la speranza del futuro.

Specialmente ora che la politica d'Italia cammina fra inganni e disillusioni si sente sì forte necessità della vostra agitazione e del vostro giovanile entusiasmo.

All'opera adunque compagni, sventolate arditamente il vessillo di questo partito che risorge a novella vita, e fate sì che la vostra parola di amore e di fratellanza valga a scuotere le coscienze dal loro torpore e a sottrarre le moltitudini dal giogo della servitù e dello sfruttamento.

Solamente quando sarà in voi giovani questo spirito di sacrificio e di combattività potrete migliorare le sorti di questo popolo privo di tutto fuorchè di dolori e di miserie.

Il Circolo Giovanile « Muzio Mussi ».

**Sottoscrizione per 3 lapidi**

a F. COMANDINI - E. FABBRI e V. FATTIBONI

Gattamorta Egisto l. 0,50 — Gianni Paolo l. 0,50 —

Crociati Giovanni l. 0,50 — Dott. A. Rusconi l. 0,50 —

A. Gazzoni l. 0,50 — G. A. Ferri l. 0,50 — Paolo Gatti l. 1 — Luigi Giorgi l. 0,50 — V. Montanari l. 0,50 —

Dott. L. Suzzi l. 0,50 — Dott. C. Gualtieri l. 0,50 —

Dott. L. Pio l. 0,50 — Dott. U. Gironi l. 0,50 —

Dott. S. Abbondanza l. 0,50 — Morellini D. l. 0,50 —

Dott. G. B. Briganti l. 0,50 — G. Campanini l. 0,50 —

Guidi G. e famiglia l. 2 — Dott. A. Galbucci l. 1 —

Righi P. l. 0,50 — Totale l. 12,50 — (segue)

## Cronaca.

Sabato, 4 luglio 1903.

**Gita d'istruzione.** — Mercoledì 1 luglio corr. gli alunni della Scuola Superiore d'Agronomia di Milano, accompagnati dagli illustri loro Professori *Alpe, Menozzi e Serpieri*, visitarono questa R. Scuola pratica d'agricoltura, ed ammirarono gli splendidi risultati che essa sa produrre, mercè le sapienti cure dell'eg. Direttore Prof. Barbato, coadiuvato dagli altri valenti Insegnanti della Scuola.

**Tassa focatico.** — La Giunta municipale, di concerto con la relativa Commissione, dovendo procedere alla formazione della nuova matricola per la tassa focatico in esecuzione alle nuove disposizioni regolamentari, ed in omaggio al voto più volte espresso in Consiglio, ha ravvisato opportuno accertare diligentemente e partitamente i redditi dei singoli contribuenti. A tale scopo è parso metodo giusto e liberale rivolgersi con piena fiducia ai contribuenti medesimi, perchè diano essi tutte le indicazioni necessarie.

Il fornire i dati di cui all'apposita scheda è assolutamente facoltativo, ma chi non potesse o volesse prestarsi, andrà incontro all'accertamento d'ufficio.

Resta poi inteso che i dati verranno controllati dalla Giunta e dalla Commissione.

A cura del Municipio si sta eseguendo la più larga e possibile distribuzione di schede, ma si avvertono coloro i quali non l'avessero ricevuta, che essi possono farne richiesta presso l'ufficio di Ragioneria municipale e i due uffici sussidiari di Stato civile nelle borgate di Macerone e di Borello.

Il Sindaco = V. ANGELI

**Lutto.** — Lunedì scorso il male che non perdona spegneva l'ancor giovane vita del maestro **Luigi Garavelli**.

Apparteneva al Partito Mazziniano Italiano.

La Consociazione romagnola circondariale del P. R. I., ricordando che se differenze di metodi lo tennero lontano dalle nostre fila, Egli ebbe però comune con noi il culto all'idea repubblicana, alla quale tenne fede per tutta la vita, prese parte ai funerali che ebbero luogo martedì e riuscirono solenni.

Noi pure ci associamo al lutto della madre e degli amici suoi ed inviamo — mesti — l'ultimo saluto al povero Estinto. ■

**Bagni.** — Il Municipio avvisa:

È proibito bagnarsi fuori delle località stabilite dall'art. 28 del Reg. di Polizia Municipale e in quelle permesse, in istato di completa nudità.

Le località in cui è permesso bagnarsi, purchè sia rispettata la decenza, sono le seguenti:

a) tratto di canale denominato la *pozza di Micheletto* al di sopra del ponticello detto dei Giudei.

b) tratto al di sotto del così detto *sciacquatoto di Palazzo*.

c) in qualunque posto del fiume Savio, purchè non fiancheggiato da strade pubbliche.

Per ragioni di sicurezza pubblica è pure proibito di bagnarsi sotto il ponte del Savio in sobborgo Porta Fiume e sotto il ponte della Ferrovia.

I contravventori saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria.

**Pei sordomuti.** — A tutto il 31 agosto p. v. è aperto presso il R. Istituto Nazionale dei sordo muti (Via S. Vincenzo N. 7) di Milano il concorso:

1. ad alcuni posti a pagamento per sordo muti e per sordomute di civile condizione;

2. ad alcuni posti gratuiti e semi gratuiti

per sordomute e sordomuti appartenenti a famiglie di civile condizione;

3. ad alcuni posti gratuitamente per quelli appartenenti a famiglie molto modeste e poverissime.

I documenti richiesti sono indicati nel relativo avviso di concorso affisso all'albo pretorio comunale.

Un esemplare di detto avviso trovarsi anche depositato negli atti dell'archivio municipale.

**Nuovi negozi.** — Fra i negozi aperti in questi giorni, meritano parole di sincero elogio quello di mobili, ferramenta e cristalli di Candoli e Foschi (sotto il portico dell'Ospedale), assai bene assortito, e quello molto elegante di ombrelli, ventagli ed articoli di chincaglieria della Sig. Argia Bazzocchi — nell'ex locale della *buvette* Verità.

**La Banda Comunale** suonerà domani, domenica, in Piazza E. Fabbri, alle ore 20.30, col seguente programma:

Marcia — La tribuna — Barbera  
Sinfonia — Giovanna d'Arco — Verdi  
Terzetto — Lombardi — Verdi  
Valzer — I colli Fornovesi — Tomasi  
Atto 2° — Promessi Sposi — Ponchielli  
Polka — Cuori uniti — Carloni.

**Pavaglione di Cesena.**

BOZZOLI VENDUTI	PREZZO MASS.	MEDIO	MINIMO
Dei giorni preced. Kg. 160,141,225	L. 4.65	L. 4.025	L. 2.60
Domenica 28 giugno " 5,170.700	" 4.40	" 4.010	" 2.60
Lunedì 29 " " 4,841.360	" 4.45	" 3.907	" 2.60
Martedì 30 " " 1,700.845	" 4.45	" 4.023	" 2.60
Merccoledì 1 luglio " 1,725.800	" 4.45	" 4.023	" 2.60
Giovedì 2 " " 526.750	" 4.30	" 3.916	" 2.60
Ven. e Sab. 3-4 " " 943.700	" 4.30	" 3.990	" 2.60

Totale K. 175,050.380 L. 4.65 L. 4.120 L. 2.60

**Cereali.** — dal 28 giugno al 4 luglio 1903.

	minimo	medio	massimo
Grano per Quint. L. 27.75	28.03	28.60	
Formentone » » 18.94	19.19	19.45	
Fagioli » » —	—	—	
Avena » » 20.50	20.75	21.—	
Canepa » » —	—	—	
Olio (fuori daz.) p. Ett. » 123.56	130.43	137.29	

*Prezzo del Pane e delle Farine per Chilogramma:*  
 Pane: bianco L. 0.45 — traverso L. 0.32  
 Farina: di frumento L. 0.30 — di granturco L. 0.22

**RINGRAZIAMENTO**

RENZI PALMA di Martorano unitamente alla Famiglia sente il dovere di porgere un pubblico elogio e ringraziamento all'egregio **Prof. ARCHIMEDE MISCHI**, nonché al **Prof. Fabio Rivalta, Dott. Bonelli Angelo** e **Dott. Ettore Venturoli** che lo coadiuvarono per averla operata felicemente *entero-anastomosi* per occlusione intestinale da tumore. Ringrazia pure in special modo il **Prof. Fabio Rivalta** e il **Dott. Gironi** per le lunghe e sapienti cure prodigatele sull'inizio della malattia, e tutte le infermiere che furono sempre così premurose e pazienti durante la sua lunga degenza all'ospedale.

STRADA ORESTE responsabile.



Presso la Ditta  
**Casali Marsilio e Fig.**  
Ristorante Stazione Cesena  
**SI VENDE**  
**il Brodo Grabinski**  
In boules (1 porzione) C. 25

**DINAMOL** PREPARATO a base di *lecitine, glicerosolfati e coditati di K. Na, Fe, Mn. ecc.*

**RICOSTITUENTE**

del Dott. **ARNALDO RUSCONI** Direttore della Farmacia Ospedale di Cesena ed esperimentato con successo nell'**OSPEDALE CIVILE** di Cesena.

**DEPOSITO** nella **FARMACIA dell'OSPEDALE di CESENA.**  
Prezzo L. 2 la bottiglia.

**CANTINA MONTEMAGGI**

PIAZZA V. EMANUELE n. 19

**Sangiovese** puro di Vigna.

Si vende in damigiane Beccaro di circa Litri 27 a L. **0.35** al lit.

**La Sig.<sup>na</sup> Rosetta Marinelli**

dà lezioni private

di LINGUE ITALIANA, FRANCESE, INGLESE

in casa propria, Via Masini, 2

**VITA ITALIANA**

QUINDICINALE

Politica, Economica, Artistica, Letteraria

Direttore: G. B. PIROLINI

Esce in Milano il 10 e il 25 d'ogni mese

Abbonamento annuo L. 5 — Semestre L. 3

Rivolgersi agli Uffici della "Vita Italiana" Via S. Andrea, 8 — MILANO —

Il Popolano raccomanda agli amici la lettura dei giornali: "L' Italia del Popolo", di Milano. "Il Giornale del Popolo", di Genova.

**I PARTITI POLITICI DEL SECOLO XIX**

di *Rerum Scriptor*

Volume in 16 di 200 pagine

LIRE 1,50

**IL PENSIERO DI GIUSEPPE MAZZINI**

di *Pietro Brozzoni*

Con prefazione di *Arcangelo Ghisleri*

LIRE 1,—

Alle Sezioni ed agli iscritti del Partito Repubblicano Italiano si spediscono i due volumi franchi di porto al prezzo di sole

LIRE 1,50

**Presso SBRIGHI SANTE det Sburgin**

CESENA — Via Strinati (Fiera) N. 16 — CESENA

Deposito esclusivo di **SACCHI di TELA JUTA** di una delle **Primarie Fabbriche d'Italia** a prezzi di massima convenienza.

**Il nuovo patto agrario**

trovasi in vendita presso la **Tipografia G. VIGNUZZI e C.** la **Cartoleria F.lli ZIGNANI** ed il **Negoziò G. BIASINI** a Cent. 10 la copia.

**Tutti al Forno Popolare**

**Pane di pura farina**  
a L. 0,30 il chilo  
e **Pane speciale finissimo**

Preparato e cotto con processo perfezionato

**Banco in Via Dandini**

Casa Calzoleria del Sig. Geremia Bondi



Macchine **SINGER** per cucire **Unico Negoziò**  
della **Compagnia Fabbricante Singer** **CESENA**  
**Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis.** **Corso Umberto I**  
**N. 10.**